



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto



AQP
WATER ACADEMY
CENTRO DI ECCELLENZA PER IL
CONTROLLO IDRICO INTEGRATO

Notti Sacre

XI EDIZIONE

...e fu sera e fu mattino...



ARTE MUSICA PENSIERO PREGHIERA SPETTACOLO
DAL 25 SETTEMBRE AL 3 OTTOBRE 2021
NELLE CHIESE DI BARI VECCHIA



RINASCERE DALLA PANDEMIA. UNA CHIESA IN CAMMINO.

Gesù è centrale nella vita di ogni cristiano, di tutti noi. Senza la sua presenza non possiamo comprendere né vivere l'amore che viene dal Padre.

La pandemia ci ha fatto sentire più uniti, solidali, fratelli che hanno bisogno l'uno dell'altro, proprio perché abbiamo avvertito la fatica dell'isolamento, la mancanza della relazione.

In noi è forte il desiderio di tornare a partecipare all'incontro comunitario, alla condivisione del tempo sociale, alla necessità di sperimentare percorsi nuovi fondati sulla fiducia reciproca e sull'amore, promessa e impegno di un cambiamento dalla vacuità del nostro vivere alla prospettiva di un Mondo più umano e fraterno, fondato sul rispetto del Creato, sul rispetto delle fragilità, sul respiro dell'amore.

Vogliamo cambiare perché sentiamo di percorrere strade sbagliate. E allora ecco davanti a noi si apre un cammino nuovo che per essere proficuo deve sapersi affidare all'ascolto, che richiede la capacità dei piccoli passi, della semplicità, della condivisione che è premessa indispensabile del discernimento.

Notti Sacre è in questo nostro cammino comunitario e sociale. Le arti, la musica, la preghiera sono porte che si aprono alla sacralità della vita. Il ritrovarci, sia pur a piccoli passi, nella bellezza delle nostre Chiese, è cominciare a tracciare la strada comune che parte dalle radici della nostra fede cristiana e cerca di rinnovarsi, di cambiare, di rinascere a nuova vita con l'aiuto di Cristo.

† GIUSEPPE SATRIANO

ARCIVESCOVO DI BARI - BITONTO



RIPRENDIAMO!

Si, riprendiamoci, dopo più di un anno di chiusure, sacrifici e dolori; questa partenza vuol essere una rinascita e una speranza per un futuro più umano. Non si può vivere da soli, non si può vivere sempre chiusi in casa, non si può vivere senza cultura e senza bellezza e aggiungo senza musica.

Questa Rassegna, dopo aver raggiunto il traguardo del decimo anno nel 2019, vuol significare una ripresa di un cammino interrotto; riprenderemo ad ascoltare musica nelle Chiese storiche di Bari Vecchia; visiteremo una mostra in S. Teresa dei Maschi; conosceremo dal vivo alcuni autori e i loro libri che ci parleranno di ripresa e di sfide da affrontare.

Come sempre il piatto forte di questi nove giorni è rappresentato dalla musica. Il coro e la cappella di S. Teresa dei Maschi diretti dal maestro Sabino Manzo ci faranno ascoltare la Messa in si minore del grande Bach; ma poi ascolteremo anche la giovane orchestra dei ragazzi diretti da Teresa Satalino. Avremo la presenza del Coro Giovanile Pugliese formato da giovani coristi provenienti da varie città pugliesi, diretto dal maestro Luigi Leo.

Come nelle precedenti edizioni, accoglieremo anche musicisti provenienti dalla Germania, dalla Hochschule di Ratisbona, dalla Russia, insieme ad alcuni esecutori provenienti da Bologna e da Napoli, da Lecce, da Acerenza, da Faenza. E naturalmente una folta presenza dei nostri musicisti locali, ormai diventati una presenza stabile e importante della Rassegna.

Voci, strumenti, libri, autori, musiche antiche e moderne composte da autori viventi e alcune prime esecuzioni: la Rassegna offre spazio a tutti.

La nostra soddisfazione per questa undicesima

edizione è rappresentata dal riconoscimento del Ministero dello Spettacolo che ci ha inseriti nel FUS nazionale.

Questo percorso lo realizziamo insieme ad amici e collaboratori; mi piace citare la collaborazione con Art Accademy dell'Acquedotto Pugliese: a tutti quanti il mio grazie.

Allora arrivederci a sabato 25 settembre 2021 per iniziare insieme questa nuova avventura.

DON ANTONIO PARISI
DIRETTORE ARTISTICO
E RESPONSABILE DI NOTTE SACRE

Notti Sacre

Programma
generale

SABATO 25 SETTEMBRE

Ore 19,00 Chiesa San Domenico

Polifonia europea, tra sacro e profano

Allabastrina Choir&Consort

Cantus MARTINA ZACCARIN; *Altus e Tenor e direzione* ELENA SARTORI; *Tenor* MICHELE LO BIANCO; *Bassus* MAURO BORGIONI; *Liuto e Arciliuto* LUCIANO RUSSO

Ore 21,00 Cattedrale di Bari

“E l'altro ciel di bel sereno addorno”

(titolo tratto dal *Paradiso di Dante* in occasione di *Dante 700*)

Coro Giovanile Pugliese *Direttore* LUIGI LEO

DOMENICA 26 SETTEMBRE

Ore 19,00 Chiesa del Gesù

La musica al tempo dei Borboni: un ponte tra il Regno di Napoli e il Vicereame del Perù. Ignazio Gerusalemme e José de Orejón y Aparicio

Accademia Ducale

Violino FRANCESCA CIOLECCIA; *Violino* MATTIA CUCCILLATO; *Contrabbasso* GIUSEPPE D'AMICO; *Clarinetto* ERMINIA NIGRO; *Organo* CARMINE LAVINIA; *soprano* ELEONORA CLAPS

Ore 20,00 Vallisa

“L'avvenire è una grande parola”

ANNAROSA PARTIPILO *Pianoforte* e GIULIANA DE SIATO *viola*

Ore 21,00 Cattedrale di Bari

Giovani musicisti pugliesi in concerto

AYSO (Apulian Youth Symphony Orchestra)

Dirige TERESA SATALINO

LUNEDÌ 27 SETTEMBRE

Ore 19,00 Terrazza del Carmine

“Il futuro in una stanza”

dialogo letterario dentro e oltre la pandemia

DANIELE MARIA PEGORARI e VALERIA TRAVERSI

Ore 20,00 Piazzetta San Marco

Rosario con la Beata Elia di San Clemente

A cura di MONS. ALBERTO D'URSO

Ore 21,00 San Nicola

Concerto per organo

STEFAN BAIER *Rettore della HfKM di Ratisbona*

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE

Ore 19,00 **Madonna degli Angeli**

Barocco e Romanticismo – confronto tra due linguaggi

Concerto per organo e violino

Organo CARLO MARIA BARILE – HfKM Ratisbona

Violino JANNIS ROOS – HMTM Monaco di Baviera

Ore 20,00 **Vallisa**

“Le ali dell’anima”

Concerto di bayan – fisarmonica russa

Fisarmonicista OLEG VERESHCHAGIN

Ore 21,00 **Cattedrale di Bari**

“Rinascere... Cantando la speranza”

Concerto Meditazione

Voci recitanti ALESSANDRO PISCITELLI – SARA BARBONE

Coro ed Orchestra FRAMMENTI DI LUCE

Solista SR CRISTINA ALFANO

Direttore DON MAURIZIO LIEGGI

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE

Ore 19,00 **Santa Scolastica**

“Le Ultime Sette Parole di Cristo” di Franz Joseph Haydn op.51

per Quartetto d’archi (1787)

Quartetto d’Archi “Le Consonanze”

Violino CARMINE SCARPATI; *Violino* CLELIA SGUERA

Viola MATTEO NOTARANGELO; *Violoncello* DONATELLA MILELLA

Ore 20,00 **Chiesa del Gesù**

Come i sogni, le città

Voce narrante ANNA GAROFALO;

Coro SUDCONTROCANTO; NOVA ARTISTUDIUM ENSEMBLE

Arrangiamenti e direzione DONATO FALCO

Ore 21,00 **San Nicola**

Musica sacra e strumentale di Domenico Sarro (Trani 1679 – Napoli 1744) e Leonardo Leo (San Vito dei Normanni 1694 – Napoli 1744)

Edizioni critiche dei manoscritti inediti a cura di Vito Paternoster e Annamaria Bonsante

Soprano MARIA LUISA DITURI; *Alto* LOREDANA SAVINO

Flauto dolce e traversiere NICOLA ZACCARIA

Soliste al Violoncello SIMONA GIANCASPRO (FIORENZA), ILENIA PICCOLO (LEO)

Orchestra Barocca Giovanile “La Lyra di Anfione”

Direzione e concertazione VITO PATERNOSTER

Direzione musicologica del progetto: ANNAMARIA BONSANTE

GIOVEDÌ 30 SETTEMBRE

Ore 19,00 **Madonna degli Angeli**

Canne al vento di Levante

Organo e Sax, suoni antichi e moderni dal classico al jazz.

Organista MARGHERITA SCIDDURLO

Sassofonista Paolo Debenedetto

Ore 20,00 **Terrazza del Carmine**

Ostinate e ribelli

Porzia, Lucia e Lella: voci dell'antimafia sociale a Bari Vecchia

di FRANCESCO MINERVINI

Ore 21,00 **Chiesa San Domenico**

“Jerusalem mirabilis et beata”

Ensemble Concentus

Canto, lyra, percussioni, voce narrante VANIA PALUMBO

Canto, organistrum, voce narrante SARA VALLI

Flauti, organetto portativo, canto TITTI DELL'ORCO

Flauti, percussioni GIANLUCA MILANESE

Viella MAURIZIO RIA

Liuto, oud ANDREA CATALDO

VENERDÌ 1 OTTOBRE

Ore 18,00 **Cattedrale di Bari**

Orchestra della Città Metropolitana di Bari

Violinista ANNA TIFU; *Direttore* MICHELE NITTI

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847) *Le Ebridi, ouverture* op. 26
(Fingal's cave)

Ludwig V. Beethoven (1770-1827) Concerto per violino e orchestra
in Re maggiore, op. 61 - *allegro ma non troppo* – *larghetto* – *rondò: allegro*

Ore 19,00 **Chiesa del Gesù**

Shalom Pax Salam (Suite – prima esecuzione assoluta)

di GIOVANNI TAMBORRINO; Testo Poetico di ENZO QUARTO

(introduce FRANCESCO MINERVINI)

Voce e recitazione CHIARA RITELLI

Percussioni BEATRICE BIRARDI

Vibrafono ANGELO MAGGI, FEDERICO APOLLARO

Marimba FRANCESCO CETERA

Marimba basso ANDREA TAMBORRINO

Live electronics GIUSEPPE DANTE TAMBORRINO

Direttore e Interactive electronics Giuseppe Salatino

Ore 20,00 Terrazza del Carmine

Chiese chiuse... Chiesa aperta

Delegazione Regionale Caritas Puglia

A cura di SERENA QUARTA e ALESSANDRO MAYER

DON VITO PICCINONNA dialoga con MARIA LUISA SGOBBA

SABATO 2 OTTOBRE

Ore 19,00 Chiesa San Domenico

La riscoperta dei preziosi Corali di Bettona (Umbria, XV secolo)

Inni e antifone, riprodotte in prima esecuzione moderna, dopo secoli di oblio.

Contralto ANDREINA ZATTI

Organo CARLO FORLIVESI

Ore 20,00 Terrazza del Carmine

Le virtù dell'acqua, tra mito, scienza e realtà

(a cura dell'AQP Water Academy)

Ore 21,00 Cattedrale di Bari

Così è la notte per coro e pianoforte

Musica di GAETANO PANARIELLO

Tèsto di EMMA INNACOLI; *Coro:* EXULTATE; *Direttore:* DAVIDE TROÌA

Requiem per soli, coro misto, pianoforte/organo e vibrafono

Musica di GAETANO PANARIELLO

Pianoforte/organo: LUIGI DEL PRETE

Vibrafono: GIUSEPPE LETTIERO

Coro: EXULTATE; *Direttore:* DAVIDE TROÌA

Pater noster per coro a cappella

Musica di GAETANO PANARIELLO

Tèsto di EMMA INNACOLI; *Coro:* EXULTATE; *Direttore:* DAVIDE TROÌA

DOMENICA 3 OTTOBRE

Ore 18,30 Chiesa San Domenico

Messa conclusiva di mons. GIUSEPPE SATRIANO

Arcivescovo di Bari-Bitonto

Messa "Notti Sacre" per coro e orchestra campionata

Prima esecuzione assoluta

Musiche di MIRO ABBATICCHIO

Coro DILECTA MUSICA *diretto da* ENZO DAMIANI

Ore 20,00 Chiesa San Domenico

"Vescovi Preti Laici si raccontano"

Conversazione con Mons. FILIPPO SANTORO Arcivescovo di Taranto

DOMENICA 3 OTTOBRE

A PAGAMENTO. € 10,00

ore 21 Cattedrale di Bari

JOHANN SEBASTIAN BACH Messa in Si minore BWV 232

Orchestra barocca S. Teresa dei Maschi (con strumenti storici)

Ensemble vocale FLORILEGIUM VOCIS

Soprano 1 MARIA SILECCHIO; *Soprano 2* TIZIANA PORTOGHESE;

Alto TINA D'ALESSANDRO

Tenori FRANCESCO AMODIO, VITO GATTULLO

Baritoni HYUNMO CHO, CARMINE GIORDANO

Violino di concerto ALESSANDRO CICCOLINI

Direttore SABINO MANZO

MOSTRE

DAL 25 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE

Santa Teresa dei Maschi

Mostra Regeneratio/Natus Iterum

Direzione artistica MIGUEL GOMEZ

Tutti gli eventi, ad eccezione del concerto di domenica 3 ottobre alle 21.00, sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti disponibili con obbligo di prenotazione sulla piattaforma **www.metooo.it**

Il concerto di domenica 3 ottobre ha un costo di € 10,00 e il titolo di ingresso deve essere acquistato con le medesime modalità sulla piattaforma **www.metooo.it**

Notti Sacre

Giorno per giorno

SABATO 25 SETTEMBRE



Ore 19,00 Chiesa San Domenico

Polifonia europea, tra sacro e profano

Allabastrina Choir&Consort

Cantus MARTINA ZACCARIN; *Altus e Tenor e direzione* ELENA SARTORI; *Tenor* MICHELE LO BIANCO; *Bassus* MAURO BORGIONI; *Liuto e Arciliuto* LUCIANO RUSSO



Allabastrina Choir&Consort è un gruppo di musica antica a formazione aperta (organico da 5 a 35 elementi) creato da Elena Sartori come sintesi di 30 anni di studio ed esperienza incessante nel campo della musica rinascimentale e barocca. Nel 2017 Allabastrina è stato acclamato come “rivelazione discografica dell’anno” da: The Guardian, Sunday Times, Die Zeit e New York Times.

Allabastrina incide in esclusiva mondiale per Classic Voice (Italia) e Glossa (resto del mondo) e svolge regolare attività concertistica e di ricerca. Attualmente organizza la propria attività intorno al Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano, dove Elena Sartori è titolare della cattedra di Musica d’assieme vocale e repertorio corale.

Programma

Josquin Desprez (1450-1521)

- De Profundis clamavi (Champion, Desprez)
- El grillo è bon cantore

Joan Ambrosio Dalza (seconda metà XV sec.-1508)

- Tastar de corde e recercare per liuto solo

Claudio Monteverdi (1567-1643)

- Spuntava il dì
- Laudate Dominum da “Messa a quattro voci et salmi concertati 1650 Venezia”
- Jubilet (per tenore solo)
- Il Pianto della Madonna (per soprano solo)

Josquin Desprez

- In te Domine speravi

Giuseppe Antonio Doni (c.1600-c.1650)

- Toccata in fa per arciliuto solo

Josquin Desprez

- Ave Maria gratia plena
- Scaramella va alla guerra/Scaramella fa la galla (di Loyset Compère)
- Milles regretz

Claudio Monteverdi

- Chi vuol che m'innamori



Ore 21,00 Cattedrale di Bari
“E l’altro ciel di bel sereno addorno”

(titolo tratto dal *Paradiso di Dante*
 in occasione di *Dante 700*)



Coro Giovanile Pugliese *Direttore* LUIGI LEO

La compagine corale, nata nel 2014, è formata da giovani coristi selezionati su tutto il territorio regionale e che non superano i 35 anni d’età. Quello del Coro Giovanile Pugliese è un progetto esclusivo che apre nuove strade e opportunità per i giovani musicisti coinvolti. La preparazione del coro e la sua direzione è affidata al maestro Luigi Leo, pugliese e commissario artistico ARCoPu oltre che direttore di coro dalle comprovate e riconosciute qualità, coadiuvato da Carla Capolongo in qualità di altro maestro del coro e da Erica Pizzileo come pianista accompagnatrice.

Tra le tappe importanti della formazione artistica ci piace ricordare: incisione discografica con l’Orchestra della Magna Grecia della Messa dell’Incoronazione K317 di W.A. Mozart (aprile 2015); Milano per Expo2015; incide il secondo disco “Contrasti” (luglio 2016); in Puglia collaborazione con il Coro Giovanile Nazionale Francese diretto da Filippo Maria Bressan (settembre 2016); tour internazionale a Dublino in Irlanda (ottobre 2016); progetto speciale con l’inglese John Rutter (marzo 2017); terza realizzazione discografica “Il Paese dei Barocchi (dicembre 2017); concerto al Politecnico di Bari (maggio 2018); tour internazionale in Europa dell’Est (settembre 2018); concerto al MarTa di Taranto (dicembre 2018); realizzazione del quarto disco “ContemporaneaMente (2019).

Programma

Andrea Gabrieli (1533- 1585) Filiae Jerusalem

Ola Gjeilo (1978) Ubi Caritas

Vito Liturri Miserere

Simone Falcone (1989) In Pace

Ola Gjeilo (1978) Northern lights

Massimo De Lillo (1974) Ave Maria

Daniel Elder (1986) Lullaby

Morten Lauridsen (1943) Dirait-on

Simone Falcone (1989) E l’altro ciel di bel sereno addorno

prima esecuzione assoluta

Ottavio Pitoni (1657- 1743) Cantate Domino

Pierluigi da Palestrina (1525- 1594) Exultate Deo

Michele Maiellari (1972) Jubilate Deo

Josu Elberdin (1976) Cantate Domino



Ore 19,00 Chiesa del Gesù

La musica al tempo dei Borboni:

un ponte tra il Regno di Napoli e il Vicereame del Perù. Ignazio Gerusalemme e José de Orejón y Aparicio

Accademia Ducale

Violino FRANCESCA CIOLECCIA; *Violino* MATTIA CUCCILLATO;
Contrabbasso GIUSEPPE D'AMICO; *Clarinetto* ERMINIA NIGRO;
Organo CARMINE LAVINIA; *Soprano* ELEONORA CLAPS

L'Accademia Ducale centro studi musicali è un polo culturale innovativo per la produzione, la diffusione e lo studio della musica, con sede in Basilicata, a Pietragalla (Pz), presso il Palazzo Ducale. È patrocinata dall'Arcidiocesi di Acerenza e dal Pontificio Istituto di Musica Sacra con i quali collabora per la diffusione della musica sacra e liturgica in Italia e nel mondo. Dal 2017 abbiamo aggiunto alla nostra offerta formativa il corso di "Operatore musicale per la liturgia", per fornire un valido strumento a quanti si occupano dell'animazione liturgica. Nel 2020 ha stipulato una convenzione con il Conservatorio di Musica "Gesualdo Da Venosa" di Potenza per lo svolgimento dei corsi preaccademici e con il quale ha avviato attività di collaborazione artistica. Queste preziose collaborazioni hanno dato vita all'Istituto di Musica "Mons. Corrado Ursi", centro specializzato nella didattica, formazione e alta formazione, erogate sia in presenza che a distanza. Grazie alla collaborazione con l'Associazione dei Lucani in Perù e Lima Triumfante del M° José Quezada Macchiavello (Perù) con i quali abbiamo stipulato un protocollo d'intesa, le nostre attività didattiche e concertistiche saranno presto realizzate anche in Perù e in Sudamerica, anche grazie al sostegno e all'attività di divulgazione che ci ha garantito S.Em. Pedro Barreto Jimeno, Cardinale e Arcivescovo Metropolitano di Huancayo (Perù).



Programma

Ignazio Gerusalemme, Obertura

Ignazio Gerusalemme, Sonata per clarino (ritrovata nella Cattedrale di Città del Messico), adattamento di G.C. Traversi per clarinetto, 2 violini, contrabbasso, cembalo

José de Orejón y Aparicio, Mariposa de sus rayos

Roque Ceruti, A cantar un Villancico



Ore 20,00 Vallisa

“L'avvenire è una grande parola”

ANNAROSA PARTIPILO *Pianoforte* e GIULIANA DE SIATO *Viola*

“L'avvenire è una grande parola”, così sostiene Robert Schumann, che nutre una fiduciosa speranza per la rinascita. È questo lo spirito dei Märchenbilder, al quale si aggiunge il tema dell'immaginazione infantile.

Schumann compone questi brani nel 1851 e la prima esecuzione risale al 1853, che affida a sua moglie Clara Wiek al pianoforte e Wasielewski alla viola. La sua Sonata per viola fu iniziata nel 1825 ma mai completata. Il manoscritto si interrompe proprio alla fine, poche misure prima della battuta finale del secondo movimento, che in realtà è di due movimenti in

uno. Aveva inteso un quarto movimento, un rondò polka, e ci sono ancora degli schizzi, ma non ci riuscì mai. Le battute finali del terzo movimento furono completate dal musicologo e studioso russo Vadim Borisovsky nel 1932. Il movimento di apertura mostra la portata del pensiero del giovane Glinka. Praticamente niente di simile era stato composto in Russia fino a quel momento.

L'Elégie per viola e pianoforte fu composta nel 1893. Si pensa che sia stato un memoriale per Anton Rubinstein o Tchaikovsky, entrambi morti l'anno prima. Un Allegretto è di commiato e a tratti venato di tristezza, ma non carico di pathos e dolore. Musica adorabile che è stata per molti anni uno dei brevi recital preferiti dai violisti. Parla della morte che non è altro che una rinascita.



Programma

Alexandr K. Glazunov (1865-1936) *Elegia op. 44 per viola e pianoforte*

Clara Wieck (1819-1896) *3 Romanze op. 22*

Michail I. Glinka (1804-1857) *Sonata per viola e pianoforte*

Robert Schumann (1810-1856) *Märchenbilder op.113*

DOMENICA 26 SETTEMBRE



Ore 21,00 Cattedrale di Bari

Giovani musicisti pugliesi in concerto

Apulian Youth Symphony Orchestra

diretta stabilmente dal M^o TERESA SATALINO

I musicisti di AYSO Chamber Orchestra provengono da numerosi conservatori italiani e frequentano OrchestrAcademy, un'accademia di formazione orchestrale che propone proposte qualificate e qualificanti di attività e percorsi formativi musicali di sostegno alla carriera dei giovani musicisti.

OrchestrAcademy costituisce un prezioso trait d'union tra il sistema dell'Alta Formazione Artistica e Musicale ed il mondo del lavoro nelle orchestre professionali. I giovani musicisti hanno la preziosa opportunità di lavorare costantemente con prime parti di grandi orchestre nazionali e internazionali.

AYSO ha suonato per il festival Internazionale organizzato dalla Fondazione Walton ad Ischia ed è stata ospite del Napoli Teatro Festival suonando al Palazzo Reale. L'orchestra ha collaborato a più riprese con la Fondazione Nuovo Teatro Verdi di Brindisi per diversi concerti nell'ambito della programmazione Puglia Sounds. AYSO ha inoltre collaborato con la Direzione Generale Musei della Puglia con concerti presso il Castello Svevo di Bari, avviando un inedito e suggestivo dialogo tra i giovani musicisti e il patrimonio culturale. L'orchestra ha inaugurato l'Italian Brass Week al Teatro del Maggio Musicale Fiorentino eseguendo con gli Ottoni del Maggio solisti una world premiere con patrocinio della Agenzia Spaziale Italiana e ha inoltre collaborato con la CMC Orchestra di New York.





Ore 19,00 Terrazza del Carmine

“Il futuro in una stanza”

Dialogo letterario dentro e oltre la pandemia

DANIELE MARIA PEGORARI e VALERIA TRAVERSI sono insegnanti di lettere, compagni nella vita, e provano a misurarsi proprio con la Letteratura e a far leva su di essa, per alleggerire la morsa del lockdown imposto dalla pandemia. Un libro di riflessioni, ricco di metafore, per comprendere meglio la fatica umana del vivere in un periodo alla ricerca della luce. ENZO QUARTO dialoga con gli autori.





Ore 20,00 Piazzetta San Marco

Rosario con la Beata Elia di san Clemente

A cura di mons. ALBERTO D'URSO

Non è della pandemia l'ultima parola sulla vita dell'uomo e della storia. Tutti come persone e come cristiani abbiamo condiviso la speranza di "rinascere" da soli ma uniti con tutti. Accanto al dolore condiviso, la riscoperta di essere un'unica famiglia in possesso degli "anticorpi" della sinodalità e della solidarietà. La storia va scritta con le spalle rivolte agli altri.

Abbiamo imparato tutti che nessuno si salva da solo. Con la speranza le frontiere dell'individualismo continueranno a cadere, i muri a sgretolarsi e tutti i discorsi fondamentalisti si dissolveranno di fronte ad una presenza quasi impercettibile che manifesta la fragilità di cui siamo fatti. Altro è essere fragili, altro essere impotenti!

Nell'annuncio del Vangelo "Non è qui, è Risorto" troviamo le profonde ragioni di speranza che ci fanno destinatari, soggetti e missionari di questa ricchezza con itinerari, percorsi da realizzare e con processi da attivare. Questa speranza illumina il cammino della Chiesa che ci dona la consapevolezza che nel mondo oltre gli alberi che cadono o sono caduti, ci sono foreste che crescono.



LUNEDÌ 27 SETTEMBRE



Ore 21,00 San Nicola

Concerto per organo

STEFAN BAIER *Rettore della HfKM di Ratisbona*



Programma

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750) Präludium und Fuge in d-moll (BWV 539)

Dietrich Buxtehude (1637-1707) Passacaglia

Johann Sebastian Bach Christ ist erstanden (BWV 627)

Vers I, Vers II, Vers III

Georg Muffat (1653-1704) Toccata decima aus apparatus musico organisticus

Johann Sebastian Bach Christ lag in Todesbanden (BWV 625)

Erstanden ist der Heil'ge Christ (BWV 628)

Jesus Christus, unser Heiland (BWV 626)

Johann Pachelbel (1653-1706) Ciacona - Vater unser im Himmelreich (BWV 636) - Heut triumphieret Gottes Sohn (BWV 630) - Mit Fried und Freud fahr ich dahin (BWV 616)

Johann Caspar Ferdinand Fischer (1656-1746) Ciacona aus der Suite 'Urania'

Johann Sebastian Bach Toccata und Fuge in d Moll (BWV 565)

Stefan Baier, (Passau, 1967), ha studiato organo sotto la guida di Toni Glas e Wolfgang Zerer da cui ha ricevuto una solida formazione musicale ed interpretativa. Successivamente ha approfondito gli studi organistici, clavicembalistici e di musica sacra a Ratisbona e Vienna sotto la guida di Karl Friedrich Wagner, Michael Radulescu e Gordon Murray.

Dal 2003 è professore di organo presso la Hochschule für kath. Kirchenmusik und Musikpädagogik Regensburg (hfk-m-regensburg.de), che dirige dal 2011 in qualità di Rettore.

Dal 2006 è docente ospite presso l'Istituto di Musica Sacra di Facoltà Teologica dell'Università di Opole (Polonia). Nel 2011 il suo impegno per le relazioni tedesco-polacche è stato premiato con la Medaglia d'Onore dell'Università degli Studi di Opole.

Dal 2012 è docente ospite al Gabinete de Patrimonio Musical Esteban Salas dell'Università di Avana e presso l'Istituto della Chiesa Superior Felix Varela di Avana, con cui ha avviato una storica collaborazione per l'insegnamento e l'approfondimento della musica sacra.

Nel gennaio 2016 Baier è stato eletto presidente della "Conferenza dei direttori delle Hochschulen cattoliche di musica sacra in Germania (KDL)".

Ha effettuato numerose registrazioni in qualità di organista e come membro di numerosi ensemble (Musica dei messaggeri, Bavarocco, Il Messaggero Kindlwiegen, Fiat Lux, Musica ex moenibus, Ecce Lignum, Suoni d'organo dal castello Alteglofsheim, Dolci Canti I e II, Resonet in laudibus); ha curato inoltre per la serie "Sacri Concentus Ratisbonenses" diverse pubblicazioni per la edizione musicale della HfKM, ed è stato membro delle molte giurie di concorsi Nazionali ed Internazionali.

È impegnato in una intensa attività concertistica sia come solista d'organo che come clavicembalista.



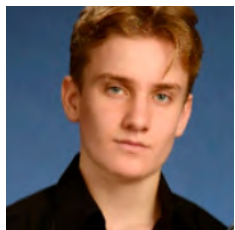
Ore 19,00 **Madonna degli Angeli**

Barocco e Romanticismo - confronto tra due linguaggi

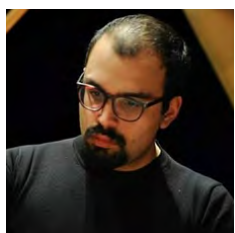
Concerto per organo e violino

Organo CARLO MARIA BARILE - HfKM Ratisbona

Violino JANNIS ROOS - HMTM Monaco di Baviera



Jannis Roos suona il violino da quando aveva 4 anni. Per molti anni ha frequentato in qualità di *'studente giovane'* la HfKM di Ratisbona nella classe del Prof. Conrad von der Goltz. Dal 2019 studia violino presso la HMTM di Monaco di Baviera dal Prof. Ingolf Turban. Jannis Roos ha preso parte a numerosi masterclass tenuti da noti professori di violino in patria e all'estero. Ha vinto numerosi premi nazionali, sia come solista che in ensemble, e ha ricevuto numerosi premi e borse di studio culturali. In qualità di componente stabile delle formazioni *'Violinissimo'*, ha tenuto concerti con notevoli successi in Europa e in America (Carnegie Hall di New York).



Carlo Maria Barile, nato nel 1989, si è diplomato in organo e composizione organistica con lode presso il Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari. Nel 2011 ha conseguito il Konzertexamen di organo con il massimo dei voti alla "Hochschule für Musik" di Detmold, in Germania, e nel 2016 il master di II livello in musica antica presso il Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli con il massimo dei voti e la lode. Contemporaneamente ha studiato jazz presso la scuola di musica "Il Pentagramma" di Bari e al "Berklee College of Music" di Boston come borsista per il 5 week Program 2007. Come organista, clavicembalista, pianista jazz e compositore si è esibito in Europa e negli Stati Uniti. Dal 2020 completa i suoi studi di musica sacra alla HfKM a Ratisbona, in Germania, dove è anche organista della chiesa Heiliger Geist.

Programma

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750) Concerto per Violino, archi e basso continuo No. 2 in Mi Maggiore BWV 1042

Max Reger (1873 – 1916) Largo dalla "Suite im alten Stil", Op. 93a

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750) Adagio dalla Sonata per Violino n.1 in Sol minore BWV 1001 (per violino solo)

Camille Saint-Saëns (1835 – 1921) Prière, Op. 158

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750) Toccata, Adagio e Fuga in Do Maggiore BWV 564 (per organo solo)

Joseph Gabriel Rheinberger (1839 – 1901) Gigue dai "Sechs Stücke" op. 150

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE



Ore 20,00 Vallisa

“Le ali dell’anima”

Concerto di bayan – fisarmonica russa

Fisarmonicista OLEG VERESHCHAGIN



Programma

I PARTE

Johan Sebastian Bach (1685-1750)

Toccata e fuga in Re minore BWV 565

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata in G minor, K. 450

Sonata in D Major, K.96

Sonata in E Major, K.20

Franz Joseph Haydn (1732-1809)

da “*Le Sette Parole di Cristo sulla Croce*”

Hodie mecum eris in Paradiso - Grave e cantabile

Il terremoto - Presto e con tutta forza

II PARTE

Sergej Vasil’evic Rachmaninov (1873-1943) Romance

Sergej V. Rachmaninov (1873-1943) Polka Italiana

Vladislav Zolotaryov (1942-1975) Monastero di Ferapont

Astor Piazzolla (1921-1992) Ave Maria

Isaac Albeniz (1860-1909) Asturias

Georgy Shenderyov (1937-1984) Danza russa

MARTEDÌ 28 SETTEMBRE



Ore 21,00 Cattedrale di Bari

“Rinascere... Cantando la speranza”

Concerto Meditazione

Voci recitanti ALESSANDRO PISCITELLI – SARA BARBONE;

Coro ed Orchestra FRAMMENTI DI LUCE;

Solista SR CRISTINA ALFANO;

Direttore DON MAURIZIO LIEGGI

Chi di noi non ha avuto e non ha paura? Davanti alle prove della vita di ogni tempo, di questo tempo, davanti alle incertezze e alle incognite, come quelle che hanno e che stanno accompagnando i nostri giorni, ognuno sperimenta il proprio limite...

Rinascere...

È l'invito che risuona alle nostre orecchie e nel nostro cuore ad aprirci al futuro, a dare colore ai sogni, con la delicatezza dell'amore che è più forte della morte. È l'invito a cantare la Speranza.

«È lei, la SPERANZA quella piccina, che trascina tutto.

Perché la fede non vede che quello che è. E lei vede quello che sarà.

La carità non ama che quello che è. E lei, lei ama quello che sarà» (C. Peguy)

Rinascere...

Questo Concerto Meditazione ci invita ad avere fiducia...ci allontana dal buio... ci immerge nella Luce...

È l'invito a comporre armonie... a cantare l'Amore...

Ad unirci ancora nel canto della speranza!



MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE



Ore 19,00 Santa Scolastica

“Le Ultime Sette Parole di Cristo” di Franz Joseph Haydn op.51 ”

Per quartetto d'archi

Quartetto d'Archi “Le Consonanze”

Violino CARMINE SCARPATI; *Violino* CLELIA SGUERA;

Viola MATTEO NOTARANGELO; *Violoncello* DONATELLA MILELLA



Il Quartetto Le Consonanze nasce dall'incontro di quattro musicisti i quali, oltre al personale lavoro di docenti, nel corso della loro carriera hanno condiviso importanti esperienze di musica da camera in diverse formazioni.

Diplomati nei Conservatori di Bari, Milano e Napoli, i componenti si sono perfezionati presso l'Accademia Chigiana di Siena con R. Brengola e A. Meunier; presso la Scuola di Musica di Fiesole e ai corsi estivi internazionali di Sermoneta e Città di Castello con G. Prencipe, N. Brainin, F. Ayo, A. Nannoni, C. Romano, R. Filippini, B. Mezzena.

Numerose sono state le collaborazioni svolte all'interno di ensemble cameristici ed orchestrali, anche nei ruoli di Prime Parti e Concertino, tra i quali il Collegium Musicum, l'Orchestra del Teatro Petruzzelli, l'Orchestra del Teatro Verdi di Salerno, l'Orchestra della Magna Grecia, l'Orchestra Scarlatti di Napoli.

La Musica Istrumentale sopra le sette ultime parole del nostro Redentore in croce ovvero Sette Sonate con una introduzione ed alla fine un Terremoto, Hob:XX:1/4; op. 51, fu composta da F.J. Haydn nel 1787, su commissione della cattedrale di Cadice che ne aveva fatto richiesta l'anno prima.

Sono sette adagi di una decina di minuti ciascuno da eseguirsi durante la liturgia del Venerdì Santo, alternati a dei sermoni. La prima versione è per orchestra, quella per quartetto d'archi è successiva, ma sempre nello stesso anno. Haydn realizzerà anche una versione in forma di oratorio per soli, coro e orchestra nel 1796 (Hob:XX:4), e autorizzerà una riduzione per pianoforte (Hob: XX:3)

Lo “stile della conversazione” tipico della scrittura quartettistica di Haydn, è riconoscibile anche in questa composizione dove il dialogo degli archi procede in una dialettica equilibrata, pur articolandosi in intensi percorsi contrappuntistici. Il virtuosismo tecnico degli archi, diventa strumento per esprimere una ricerca intima e profonda in un discorso armonico che spesso ci sorprende con percorsi tonali imprevedibili, atti ad esprimere la complessità della riflessione sul Sacro. In ogni passaggio il linguaggio di Haydn esalta l'unicità dei singoli strumenti, ciascuno nel suo ambito più consono, in un discorso di perfetta interrelazione dialettica interna.

Programma

Introduzione – (Maestoso e Adagio)

Sonata I (Largo) – *Pater dimitte illis, quia nesciunt, quid faciunt*
(Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno)

Sonata II (Grave e Cantabile) – *Hodie mecum eris in Paradiso*
(Oggi sarai con me in Paradiso)

Sonata III (Grave) – *Mulier ecce filius tuus* (Donna, ecco tuo figlio)

Sonata IV (Largo) – *Deus meus, Deus meus, utquid dereliquisti me?*
(mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?)

Sonata V (Adagio) – *Sitio* (Ho sete)

Sonata VI (Lento) – *Consummatum est* (Tutto è compiuto)

Sonata VII (Largo) – *In manus tuas Domine, commendo spiritum meum*
(Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito)

Terremoto (*Presto e con tutta la forza*)

Guida all'ascolto a cura di CLELIA SGUERA.

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE



Ore 20,00 Chiesa del Gesù

Come i sogni, le città

Voce narrante ANNA GAROFALO;

Coro SUDCONTROCANTO; NOVA ARTISTUDIUM ENSEMBLE

Arrangiamenti e direzione DONATO FALCO



“Penso d’aver scritto qualcosa come un ultimo poema d’amore alle città, nel momento in cui diventa sempre più difficile viverle come città”.

Narrare Italo Calvino a Notti Sacre è una scelta, perché vi è del sacro nell’incanto di questa mappa geografica inesistente, un fascino camminare fra le città e percorrerle sentendo i suoni, i canti delle donne, i silenzi. Cantare Calvino a Notti Sacre è una nostra esigenza di viaggiatori, perché ancora avvertiamo l’urgenza di ritrovare e far ritrovare un passato forse dimenticato o che vogliamo dimenticare. Un intreccio di cordoncini, le note di melopee sospese da un balcone all’altro nel vuoto azzurrino. La risposta ad una domanda che non c’è la concede Puccini mentre sfarfallano i fogli dello spartito di Nessun dorma. Il sogno, la memoria, il permanente e il provvisorio, il terreno e l’aldilà. Che il viaggio interiore abbia inizio nel “verde mar de navigar”.

Musiche: melodie tradizionali (Grecia, Paesi Baschi, Sicilia, Turchia), Duda, Falco, Hadar, Puccini, Verny, Weill





Ore 21,00 San Nicola

Musica sacra e strumentale

di Domenico Sarro (Trani 1679 – Napoli 1744)

e Leonardo Leo (San Vito dei Normanni 1694 – Napoli 1744)

Edizioni critiche dei manoscritti inediti a cura di Vito Paternoster e Annamaria Bonsante

Soprano MARIA LUISA DITURI; *Alto* LOREDANA SAVINO

Flauto dolce e traversiere NICOLA ZACCARIA;

Soliste al Violoncello SIMONA GIANCASPRO (FIORENZA), ILENIA PICCOLO (LEO); *Orchestra Barocca Giovanile “La Lyra Di Anfione”*

Direzione e concertazione VITO PATERNOSTER

Direzione musicologica del progetto: ANNAMARIA BONSANTE

LA LYRA DI ANFIONE – ORCHESTRA BAROCCA GIOVANILE

Composto da artisti specializzati nella prassi storicamente informata, il complesso vocale–strumentale “La Lyra di Anfione” è stato fondato a Bari nel 1999 dal M° Vito Paternoster, offrendo a molti giovani pugliesi il debutto nel repertorio barocco su palcoscenici importanti con programmi ricercati. Il progetto di produzione artistica e ricerca ospitato in anteprima dal Festival “Notti Sacre 2021” si incentra su due protagonisti della Scuola musicale napoletana: i pugliesi Domenico Sarro e Leonardo Leo, deceduti entrambi a Napoli nel 1744, all’apice di una grande carriera di operisti, didatti, compositori di musica religiosa e cameristica. Nel programma curato dalla musicologa Annamaria Bonsante spicca un florilegio di pagine sconosciute tratte da tre Messe del tranese Sarro (tutte prime esecuzioni in tempi moderni), incastonato tra raffinate composizioni sacre e strumentali del brindisino Leo, ancora troppo poco note al grande pubblico.

Programma

Domenico Sarro – Concerto per flauto dolce, archi e continuo

***D. Sarro** – Messa in RE: Duetto ‘*Laudamus Tè*’ per alto, soprano, archi e continuo; Messa in RE: Aria ‘*Qui tollis II*’ per alto, archi e continuo (ed. critica a cura di Michele De Luisi)

Nicola Fiorenza – Concerto in La minore per violoncello, archi e continuo

***D. Sarro** – Messa in RE: Aria ‘*Qui tollis I*’ per soprano, traversiere, archi e continuo; Messa in FA: Aria ‘*Laudamus*’ per alto, traversiere, archi e continuo

Leonardo Leo – Concerto in Do minore per violoncello, archi e continuo

***D. Sarro** – Messa in SOL: Aria ‘*Domine Deus*’ per soprano, violoncello e continuo; Messa in SOL: Duetto ‘*Domine Fili*’ per alto, Soprano, archi e continuo

*Prime esecuzioni in tempi moderni



Ore 19,00 **Madonna degli Angeli**

Canne al vento di Levante

Organo e Sax, suoni antichi e moderni dal classico al jazz.

Organista MARGHERITA SCIDDURLO

Sassofonista PAOLO DEBENEDETTO

Chi vive sull'Adriatico può assistere ogni mattina al sorgere del sole da Levante. In quel momento si ha la sensazione che l'astro, oltre alla luce, ci porti ciò che l'umanità, illuminata poco prima, ha elaborato prima di noi!



E così fa anche il Vento di Levante che favorisce la navigazione di beni e idee verso le italiche sponde. È così che fin dall'antichità ci è arrivata la grande cultura delle Genti d'Oriente e della Grecia in particolare. E due musicisti, una organista e un sassofonista che vivono di fronte al primo sole non potevano non apprezzare questi doni e pensare ad un concerto dall'antico al moderno con brani di musicisti del Levante e due strumenti, uno antico, l'organo, e l'altro moderno, il sax, che dialogano tra loro portando echi del passato con sonorità moderne. Il sax e l'organo si fondono in un gioco sonoro che illumina di luce nuova la musica organistica e dona all'organo la possibilità di avventurarsi in un campo più "leggero".

Programma

Josquin des Prés (1450-1521) Tu solus qui facis mirabilia

Jan P. Sweelinck (1562-1643) Echo Fantasia (Ionian)

Grazia Salvatori (1941) Tre versetti su Ave Maris Stella *

Orazio Maglio (1966) Sonata

Antonio Vivaldi (1678-1741) Concerto in Si minore, RV 388 * (Arr. per organo Johann Gottfried Walther)

Massimo De Lillo (1974) La vita fugge (Prima esecuzione del brano dedicato al duo)

Michel Colombier (1939-2004) Emmanuel (elaborazione di C. Ceschini)

Pietro Tagliaferri (1964) The Hours (elaborazione per organo di M. Sciddurlo)

Astor Piazzolla (1921-1992) Oblivion; La muerte del Angel

Pedro Ituralde (1929) Suite Hellénique

* Organo solo



Ore 20,00 Terrazza del Carmine

Ostinate e ribelli

Porzia, Lucia e Lella: voci dell'antimafia sociale a Bari Vecchia

di FRANCESCO MINERVINI

Porzia, Lucia e Lella sono tre donne nate e cresciute nel cuore di Bari vecchia, vivendo giorno dopo giorno le contraddizioni, lo spirito di comunità e il potere esercitato dalla malavita nel borgo antico. Erano destinate a una vita come quella di tante donne del quartiere, da dedicare esclusivamente alla casa e alla famiglia. Ma all'improvviso si ritrovano a piangere un figlio o un fratello; e nel segno del dolore ricostruiscono la loro vita, rendendosi voci e volti di un'antimafia sociale e religiosa. Senza abbandonare mai i vicoli di Bari vecchia, anzi camminando a testa alta e diventando figure di riferimento per un'intera parte della città che non si rassegna alla violenza e alla criminalità.





Ore 21,00 Chiesa San Domenico

“Ierusalem mirabilis et beata”

Ensemble Concentus

Canto, lyra, percussioni, voce narrante VANIA PALUMBO;

Canto, organistrum, voce narrante SARA VALLI;

Flauti, organetto portativo, canto TITTI DELL'ORCO;

Flauti, percussioni GIANLUCA MILANESE

Viella MAURIZIO RIA; *Liuto, oud* ANDREA CATALDO



L'Ensemble “Concentus” è un ensemble strumentale specializzato in musica antica, fondato da Maurizio Ria nel 1992. L'Ensemble è formato da apprezzati musicisti che da molti anni svolgono un'intensa attività concertistica con formazioni che vanno dal Duo all'Orchestra Sinfonica, collaborando con numerose compagnie specializzate in esecuzioni filologiche, effettuando svariate incisioni discografiche e tournée in Italia e all'estero. L'Ensemble offre spettacoli con basi storiche e letterarie approfondite e con proposte musicali frutto di ricerca delle fonti antiche e rielaborazione delle stesse. Per il lavoro di ricerca e di divulgazione della musica e della cultura medievali, l'Ensemble Concentus ha ottenuto per il 2018 il premio “Italia Medievale” classificandosi primo in ambito nazionale.

Con il programma “Ierusalem mirabilis et beata” l'Ensemble Concentus propone un percorso musicale attraverso la storia dei pellegrinaggi medievali.

Il programma si apre con alcuni brani dedicati a Gerusalemme e alla Terra Santa tra cui un inno del X secolo che rievoca il martirio di Cristo. Seguono brani dedicati a San Giacomo e alcune laude per San Francesco. La parte centrale del programma è dedicata alla Vergine Maria. Abbiamo selezionato alcune laude italiane e alcune “Cantigas de Sancta Maria”, tratte da una raccolta di oltre 400 canti voluta da Re Alfonso X di Castiglia. Eseguiamo inoltre brani tratti dal Llibre Vermeille de Montserrat, dedicati alla Vergine venerata nel santuario di Montserrat in Catalogna. Il programma si conclude con l'inno dedicato a Roma e ai Santi Pietro e Paolo “O Roma nobilis”.

L'ensemble propone esecuzioni con strumenti copie fedeli degli strumenti antichi ed eseguiti nelle lingue originali.

Progetto artistico VANIA PALUMBO

VENERDÌ 1 OTTOBRE



Ore 18,00 Cattedrale di Bari

Orchestra della Città Metropolitana di Bari

Violinista ANNA TIFU

Direttore MICHELE NITTI



«O voi uomini che mi credete ostile, scontroso, misantropo o che mi fate passare per tale, come siete ingiusti con me! Non sapete la causa segreta di ciò che è soltanto un'apparenza [...] pensate solo che da sei anni sono colpito da un male inguaribile, che medici incompetenti hanno peggiorato. Di anno in anno, deluso dalla speranza di un miglioramento [...] ho dovuto isolarmi presto e vivere solitario, lontano dal mondo [...] se leggete questo un giorno, allora pensate che non siete stati giusti con me, e che l'infelice si consola trovando qualcuno che gli somiglia e che, nonostante tutti gli ostacoli della natura, ha fatto di tutto per essere ammesso nel novero degli artisti e degli uomini di valore». (Beethoven 6 ottobre 1802, estratto dal testamento di Heiligenstadt).

Il concerto, dedicato a Stephan von Breuning, un amico d'infanzia del compositore, fu composto durante uno dei periodi più fertili della produzione musicale beethoveniana. Esso fu eseguito per la prima volta al Theater an der Wien di Vienna il 23 dicembre 1806 dal violinista e direttore d'orchestra Franz Clement, che probabilmente aveva anche commissionato l'opera.

Il concerto rappresenta una delle pagine più alte del genio musicale del grande compositore, sia per la sua intrinseca bellezza, sia per i dialoghi, di carattere intimo, che vengono via via sviluppati tra il violino solista e l'orchestra nel corso dei tre movimenti. Per il suo particolare fascino e la sua grande brillantezza, questo concerto figura nel repertorio dei maggiori violinisti del mondo.



Programma

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847) *Le Ebridi, ouverture* op. 26
(Fingal's cave)

Ludwig V. Beethoven (1770-1827) *Concerto per violino e orchestra*
in Re maggiore, op. 61 - *allegro ma non troppo* – *larghetto* – *rondò: allegro*



Ore 19,00 Chiesa del Gesù

Shalom Pax Salam (Suite – prima esecuzione assoluta)

Musica di GIOVANNI TAMBORRINO; *Testo Poetico di ENZO QUARTO*
(introduce FRANCESCO MINERVINI)

Voce e Recitazione CHIARA RITELLI; *Percussioni* BEATRICE BIRARDI;

Vibrafono ANGELO MAGGI, FEDERICO APOLLARO;

Marimba FRANCESCO CETERA;

Marimba Basso ANDREA TAMBORRINO;

Live Electronics GIUSEPPE DANTE TAMBORRINO;

Direttore e Interactive Electronics GIUSEPPE SALATINO



La Pace è l'aspirazione di tutte le religioni monoteiste. La Pace in Dio e con Dio. La Pace tra gli uomini che credono in Dio. È il secondo elemento che accomuna le religioni monoteiste, dopo Dio stesso. Dio e Pace sono un binomio imprescindibile che si complica di fronte alle differenze culturali, che si sono formate e arricchite nei secoli a prescindere dalla fede in Dio. Anzi hanno adattato Dio alla quotidianità delle diversità tra i Popoli. Esasperandole. Rendendole conflittuali. Ma c'è un percorso comune che riporta gli uomini e i Popoli a Dio? Al Dio della Pace, unico e misericordioso? Ci sono parole, che esprimono fede, che possono essere percorso comune per ebraismo, cristianesimo e islamismo? "Shalom Pax Salam" cerca questo percorso. Siamo tutti figli di Abramo. Gerusalemme, la Terra di Canaan, la Palestina, è Terra cara a tutti. La valle del Giudizio è comune. Il Timore di Dio è comune. E soprattutto la Misericordia di Dio, per tutti quanti noi, è infinita.

Enzo Quarto

Abbiamo scritto Shalom Pax Salam perché vogliamo parlare di pace e di fratellanza tra i popoli, mediante la musica. Tutte le religioni, nelle preghiere e negli uffici sacri, hanno in comune l'uso del suono, perché il suono ha un rapporto diretto con la creazione: il "Tutto" prende vita, forma, colore dalla vibrazione e dal ritmo. La parola, ossia, la "vibrazione creatrice", è quindi base comune che permette di superare i confini, favorisce l'incontro, unisce, al di là delle differenze. Cercavamo un'ambientazione sonora che avesse la forza di portarci lontano nel tempo, che ci potesse permettere di rivivere il soffio antico e magico dell'umanità. Per questo motivo abbiamo scelto la voce umana e gli strumenti a percussione. Saranno utilizzati una gran quantità di oggetti di uso comune: "ready made sonori", con intento rievocativo. Gli utensili sonori, di qualsiasi foggia, erano e sono impiegati dagli uomini, per immergersi in forme meditative ed evocare il sempre sfuggente mistero.

Giovanni Tamborrino

VENERDÌ 1 OTTOBRE



Ore 20,00 Terrazza del Carmine

Chiese chiuse... Chiesa aperta

Delegazione Regionale Caritas Puglia

A cura di SERENA QUARTA e ALESSANDRO MAYER

DON VITO PICCINONNA dialoga con MARIA LUISA SGOBBA

Chiese Chiuse...Chiesa aperta. L'attività delle Caritas in Puglia durante l'emergenza sanitaria da Covid-19. Una Chiesa più missionaria di prima, che sotto la spinta dei cambiamenti profondi imposti dalla pandemia, è stata capace di uscire dall'autoreferenzialità, consapevole di svolgere un ruolo importante nella sussidiarietà. Maria Luisa Sgobba, presidente UCSI Puglia, dialoga con alcuni volontari e don Vito Piccinonna, direttore della Caritas della Diocesi di Bari-Bitonto, sui dati di questa profonda crisi sociale.



Ore 19,30 Chiesa San Domenico

La riscoperta dei preziosi

Corali di Bettona (Umbria, XV secolo)

Inni e antifone, riprodotte in prima esecuzione moderna, dopo secoli di oblio.

Contralto ANDREINA ZATTI

Organo CARLO FORLIVESI

“Il programma di questo concerto dedicato ai Corali di Bettona si incentra sul recente ritrovamento, che ho operato in collaborazione con illustri colleghi del mondo accademico, di alcune melodie del tardo medioevo umbro le quali sono state, per ragioni ancora da chiarire, dimenticate per secoli.

Le musiche che presentiamo si articolano su diversi piani di relazione, storici, geografici e spirituali, tenendo sempre come riferimento le parti estratte dai corali bettonesi.

In chiusura a chiasmo, una nuova Antifona che ho composto, su testo originale latino del poeta Matteo Veronesi, in memoria del Beato Carlo Acutis le cui spoglie sono venerate al Santuario della Spogliazione di Assisi. In questa musica è presente il senso del mistero e del sublime, essa si presenta da sé, direi proprio francescanamente, nella sua semplice eleganza, raffinata cura e nel linguaggio diretto, travalicando i secoli per parlare nuovamente oggi ai cuori e alle menti.”



Programma

Santa Ildegarda di Bingen (1098 - 1179) O quam mirabilis est

Corali di Bettona (XV sec.) Crucis Christi, Mons Alvernae

Codex Faenza (XV sec.) Ave Maris Stella

Corali di Bettona (XV sec.) Ut queant laxis

Codice di Montecassino (XIV sec.) Ut queant laxis (a 3 voci)

Codex Faenza (XV sec.) Benedicamus Domino

Corali di Bettona (XV sec.) O martyr consors praesulum Crispolite (Antifona propria di San Crispolto)

Carlo Forlivesi (n.1971) O ianua coeli, Paradisi via (Antifona in memoria del Beato Carlo Acutis) (Testo originale in latino di Matteo Veronesi)



Ore 20,00 Terrazza del Carmine

Le virtù dell'acqua, tra mito, scienza e realtà

a cura di AQP WATER ACADEMY

Quando l'acqua zampillò copiosa dalla fontana di piazza Umberto a Bari, nel 1915, fu una grandissima festa di popolo, l'inizio di una nuova era. L'acqua, il bene più importante di tutti, era finalmente nella disponibilità di ogni cittadino. L'atavica sete dei pugliesi era stata domata. Ma, in realtà, l'avvento dell'acqua pubblica segnò uno straordinario traguardo anche sotto il profilo della salute per le popolazioni pugliesi: non occorre più attingere ai pozzi infestati dalle zanzare, causa di migliaia di morti, specie tra i bambini.

Anche in questi difficili giorni l'acqua continua a svolgere la sua funzione di principale presidio naturale contro i rischi del contagio. Conservare l'igiene del corpo, degli indumenti, degli strumenti e del posto di lavoro significa disporre, senza soluzione di continuità, di grandi quantitativi d'acqua pulita: l'impegno a cui è rivolto, con dedizione e passione, Acquedotto Pugliese.

Portare l'acqua nelle case di tutti i cittadini, contribuendo allo sviluppo e al benessere delle popolazioni, con l'attenzione necessaria a combattere gli sprechi e a valorizzare la cultura e il ruolo di una risorsa così preziosa per il futuro dell'umanità - la missione di Acquedotto Pugliese - insieme alla storia, alla simbologia e agli aspetti scientifici dell'utilizzo dell'acqua nella lotta alla pandemia, saranno al centro dell'incontro.



Ore 21,00 Cattedrale di Bari

Così è la notte

per coro e pianoforte

Musica di GAETANO PANARIELLO

Tèsto di EMMA INNACOLI; Coro: EXULTATE; Direttore: DAVIDE TROÌA

Requiem

per soli, coro misto, pianoforte/organo e vibrafono

Musica di GAETANO PANARIELLO

Pianoforte/organo: LUIGI DEL PRETE;

Vibrafono: GIUSEPPE LETTIERO

Coro: EXULTATE; Direttore: DAVIDE TROÌA

Pater Noster

per coro a cappella

Musica di GAETANO PANARIELLO

Coro: EXULTATE; Direttore: DAVIDE TROÌA



Così è la notte (EMMA INNACOLI)

Poiché così è la notte: femmina.

Pensa, attende consueta a qualunque mistero,
sempre pronta ai rovesci della sorte.

Silenziosa, accogliente all'abisso,
quieta, chè solo l'abisso la placa!

E quando lontanissimi Astri
cantano il loro richiamo,
mite inverte la rotta delle sue maree
a nessuno confessando
il suo antichissimo gemito

Questo Requiem da camera (composto nel 2010) dalle tinte intime e raccolte, si pone nel solco della tradizione con il testo interamente musicato nei suoi tredici numeri più la ripetizione del “Requiem aeternam” iniziale. Ogni singolo numero ha un suo “suono speciale”, definito da un proprio particolare colore sonoro, determinato sia dall’uso delle voci che degli strumenti scelti di volta in volta.

Il testo del Requiem si rivela così la vera chiave di lettura di tutta l’opera: genera le emozioni e i suoni che entrano nell’ascoltatore e da lui escono per aleggiare nella sala, perché ogni gesto musicale appartiene a determinate parole. Si è così invitati non al solo ascolto emotivo, ma ad un sentirsi completamente partecipi del suo insieme fortemente evocativo fino ad accorgersi di essere completamente calati in una preghiera collettiva.

Le voci soliste rappresentano le voci di anime che vengono occasionalmente fuori dalla massa (l’intero coro) ma che rientrano nella massa come attratte dalla stessa e dalla quale non possono definitivamente staccarsi.

L’opera non indugia sul terrore dell’uomo serrato nel confronto con la propria natura, sulla sua ribellione di fronte alla morte, sul suo sgomento alla soglia dell’ignoto, descrive piuttosto la disillusione e la tristezza dell’uomo contemporaneo di fronte alla consapevolezza del suo essere limitato.



DOMENICA 3 OTTOBRE



Ore 18,30 Chiesa San Domenico

Messa conclusiva di Mons. Giuseppe Satriano

Arcivescovo di Bari-Bitonto.

“Messa Notti Sacre” per coro e orchestra campionata

Prima esecuzione assoluta

Musiche di MIRO ABBATICCHIO

Coro DILECTA MUSICA diretto da ENZO DAMIANI



Le nuove tecnologie digitali in ambito musicale, hanno reso possibile la realizzazione della Messa Notti Sacre, composta per coro e orchestra campionata. Le cinque parti di questo lavoro (Kyrie, Gloria, Alleluia, Santo, Agnello di Dio), che costituiscono l'unico legame con la liturgia tradizionale, presentano un dialogo serrato tra il coro polifonico e le basi elettroniche che rappresentano il tessuto sinfonico su cui poggia l'intera struttura sonora.

I campionamenti delle varie sezioni orchestrali, derivano dagli studi di registrazione più importanti del panorama musicale internazionale (Londra, Los Angeles, Berlino). Artisti famosi come Hans Zimmer, Thomas Newman, Vangelis, nelle loro colonne sonore spesso si avvalgono di questi suoni fondendo la tecnologia con l'orchestra tradizionale. È la stessa passione che il compositore Miro Abbaticchio ha riversato nella sua messa. Fusione perfetta tra uomo (coro polifonico) e macchina (computer e tastiere che gestiscono i suoni elettronici) in un contesto liturgico ibrido in cui la scienza è al servizio della Parola di Dio.





Ore 20,00 Chiesa San Domenico

“Vescovi Preti Laici si raccontano”

Conversazione con Mons. FILIPPO SANTORO

Arcivescovo di Taranto



Una splendida iniziativa editoriale realizzata da un gruppo di amici che per cinquant'anni hanno vinto la scommessa di incontrarsi ogni anno insieme per non disperdere quei valori comuni in cui sono stati educati. Otto anni in Seminario regionale e poi ognuno per la sua strada come preti e laici impegnati in vari ambiti lavorativi. Ma la cosa stupefacente è che ogni anno si sono incontrati per cementare l'amicizia e discutere i vari problemi all'ordine del giorno.

Dalla lettura del libro traspare in filigrana, attraverso i vari racconti, una sequenza di questi 50 anni della nostra Regione Pugliese sia sotto l'aspetto religioso che in quello laico.

Mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto, è uno dei protagonisti di questa avvincente storia dei nostri giorni.



Ore 21,00 Cattedrale di Bari

Johann Sebastian Bach

Messa in Si minore BWV 232

Orchestra barocca Santa Teresa dei Maschi (con strumenti storici)

Ensemble vocale FLORILEGIUM VOCIS

Soprano 1 MARIA SILECCHIO; *Soprano 2* TIZIANA PORTOGHESE;

Alto TINA D'ALESSANDRO;

Tenori FRANCESCO AMODIO, VITO GATTULLO;

Baritoni HYUNMO CHO, CARMINE GIORDANO;

Violino di concerto ALESSANDRO CICCOLINI;

Direttore SABINO MANZO

Un'opera monumentale, scritta da uno dei compositori più importanti che l'umanità abbia mai conosciuto. Un capolavoro indiscusso a cui Bach ha dedicato una buona parte della sua vita, a partire dagli anni venti del XVIII secolo, fino al 1749 l'anno prima della sua morte. Già dal 1811 fu definita "verosimilmente il più grande capolavoro musicale che il mondo abbia visto". La Messa in si minore in effetti nasce negli anni venti del XVIII secolo quando Bach approdò a Lipsia. Inizialmente concepita, come le altre Messe bachiane, come *Missa brevis* e quindi composta dai soli Kyrie e Gloria, fu inviata come omaggio del compositore al principe di Sassonia Federico Augusto II. Negli stessi anni Bach compose anche il Sanctus per la festività del S. Natale del 1724. In seguito Bach elaborò anche il Credo (a cui diede il titolo arcaico di *Symbolum Nicenum*), l'Osanna, il Benedictus, e i conclusivi Agnus Dei e *Dona nobis pacem*. Giunse quindi a completare la monumentale opera nel 1749 appunto.

Bach concepì questa Messa come l'insieme di brani tratti da sue precedenti composizioni, in parte riconducibili ad opere note, e in parte ad opere probabilmente perdute. Quindi appare ancora più mirabile l'opera bachiana se si considera che essa è tutta o in gran parte il frutto di un montaggio razionale e perfettamente equilibrato che sul piano dei risultati musicali s'impone come una creazione originale e unica. L'ambivalenza che è propria della tecnica della parodia (appunto il riutilizzo in altro modo e per una diversa destinazione musicale di un materiale musicale concepito per altre circostanze) che la Messa porta con sé come segno di grandezza, pareggia quell'altra ambivalenza che sposa due riti e due confessioni e fonde in un'unica entità le due grandi espressioni del pensiero cristiano, la teologia della gloria di ascendenza cattolica e la teologia della croce di ascendenza luterana. Su questi temi moltissimi storici e musicologi si sono dibattuti per decenni. Personalmente sono più che convinto che Bach negli anni della stesura dell'intera opera come un unicum, e quindi negli anni quaranta del XVIII secolo, abbia concepito questa Messa come un completo atto teologico cattolico.

(Paolo Capirci, tratto dal libretto di sala del Early Music Festival 2019 di Latina)

DAL 25 SETTEMBRE AL 9 OTTOBRE

Santa Teresa dei Maschi

Mostra Regeneratio/Natus Iterum

Direzione artistica MIGUEL GOMEZ



Regeneratio/Natus Iterum, Rinascita/Rinascere, la pandemia ha accelerato il momento di sradicare la barbarie degli animi e preservare le abilità e i valori dell'uomo. L'artista è tenuto costantemente a reinventarsi, un fare e disfare in senso fisico e mentale, rinascita e rinascere, mettersi in gioco e riscoprire sé stessi allontanandosi dalle false chimere. Nella società dell'effimero, riusciremo grazie all'arte, a recuperare l'originario istinto e riappropriarci della libertà perduta.

17 artisti in esposizione per l'undicesima edizione di "Notti Sacre" presso la chiesa di Santa Teresa dei Maschi dal 25 settembre al 9 ottobre 2021.

In esposizione le opere di: Miguel Gomez, Carmen Toscano, Cristina Ricasoli, Angela Piazza, Biagio Monno (Toy Blaise), Sara Fruet, Elvira Sirio, Tommaso Maurizio Vitale, Domenico Morolla, Anna Cristino, Marialuisa Sabato, Cesare Cassone, Paolo de Sario, Mara Giuliani, Irene Petrafesa, Gabriele Liso, Emanuele Pasculli.



IN COLLABORAZIONE CON:
ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO
AUDITORIUM DIOCESANO VALLISA
VALLISA CULTURA ONLUS
AQP WATER ACADEMY

STAFF

Direttore artistico e responsabile:

DON ANTONIO PARISI

Comitato artistico:

ENZO QUARTO, MICHELE NITTI,
SABINO MANZO

Allestimento:

FIORE FRANCESCO SAVERIO

Ufficio Stampa:

MICHELA DI TRANI

Foto:

MICHELE CASSANO

Manutenzione organi:

GIANNI REGA

Web Design & Restyling:

COMPOSING STUDIO
facebook.com/composingstudio

Grafica e impaginazione catalogo:

GRAPHIC CONCEPT LAB BARI
www.tommasoilgrafico.it
facebook.com/graphicconceptlab

SI RINGRAZIANO:

Parrocchia Cattedrale

Padri Domenicani Basilica di San Nicola

Santa Teresa dei Maschi

Arciconfraternita del Carmine

Arciconfraternita Maria SS. del Rosario
in San Domenico

Cavalieri del San Sepolcro nella Chiesa del Gesù

Arciconfraternita Madonna degli Angeli

Associazione "I Custodi della Bellezza"

Arrivederci al 2022



La Certificazione verde COVID-19 (Green Pass), ottenuta attraverso vaccinazione o un test molecolare o antigenico rapido con esito negativo nelle ultime 48 ore, dovrà essere obbligatoriamente presentata all'ingresso del luogo dell'evento unitamente a un documento d'identità per il controllo da parte degli addetti preposti. In assenza del Green Pass - Certificazione verde COVID-19 non sarà consentito l'accesso all'evento.



Arcidiocesi
di Bari-Bitonto



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



COMUNE DI BARI



acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune



WATER ACADEMY
CENTRO DI ECCELLENZA PER IL
CONTROLLO IDRICO INTEGRATO

Teatro
Pubblico
Pugliese



Consorzio
Regionale
per le Arti
e la Cultura



Vallisa
CULTURA ONLUS
— Le dimore della cultura —



EGF SERVICE

Service audio - luci



HfKM

Hochschule für
katholische Kirchenmusik & Musikpädagogik
Regensburg



facebook.com/notti sacre

www.nottisacrebari.it